

dall'alluvione del novembre 2013, sia altri territori. Tali eventi hanno trovato suoli particolarmente saturi e determinato l'innesto di diffusi fenomeni franosi che hanno interessato intere collettività e centri storici.

Si rendono pertanto urgenti una serie di interventi non tanto per gestire le fasi di prima emergenza, ormai superate (ancorché alcuni nuclei familiari risultano sgomberati dalle loro abitazioni e collocati in autonoma sistemazione), quanto per il ripristino della normalità ed il ritorno alle ordinarie condizioni di vita, oltre alla tutela di alcuni beni di interesse storico-artistico-monumentale attualmente a rischio a seguito degli eventi segnalati.

In considerazione della gravità della situazione determinatasi, con nota nr. 41787 del 25 marzo 2014, la Presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, ha richiesto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, l'attivazione ed il riconoscimento dello stato di emergenza e sopralluogo tecnico, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/92 e s.m. e i., per i territori regionali maggiormente colpiti, al fine di garantire l'efficacia e la tempestività dell'intervento.

Conseguentemente, con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato fenomeni franosi, danneggiamenti ad edifici privati, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive, verificatesi nel periodo da novembre 2013 a febbraio 2014 nel territorio della regione Umbria.

Successivamente, con nota nr. 91300 del 10 luglio 2014, la Presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, nel comunicare l'assenso allo schema di ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali e dissesti idrogeologici verificatesi nel periodo da novembre 2013 a febbraio 2014 nel territorio della regione Umbria", ha indicato per la nomina a Commissario delegato, il Coordinatore regionale dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità, arch. Diego Zurli.

A seguito di tale assenso, il Capo Dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'Ordinanza n. 180 dell'11 luglio 2014 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali e dissesti idrogeologici verificatesi nel periodo da novembre 2013 a febbraio 2014 nel territorio della regione Umbria" con la quale, all'art. 1, viene preso atto della nomina a Commissario delegato del Coordinatore regionale dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di che trattasi.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2014, n. 1014.

Programma annuale per il diritto allo studio anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari;

Vista la L.R. 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";

Vista la D.C.R. n. 294 del 17 dicembre 2013 recante il *Piano triennale per il diritto allo studio - anni 2013/2015 - art. 7 della legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28.*;

Considerato che il "Programma annuale per il diritto allo studio" viene redatto annualmente in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano triennale sopracitato;

Considerata l'opportunità di attuare progetti a carattere regionale, per le finalità di cui alla lett. c dell'art. 4 della L.R. 28/2002;

Ritenuto ancora di sostenere l'attività dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e dei Centri territoriali permanenti di educazione degli adulti (CTP) attinente all'educazione non formale, in collaborazione con le scuole, per l'interesse che tale attività riveste per le zone di riferimento;

Visto l'allegato A) con il quale si definiscono i criteri per la definizione del Programma annuale 2014;

Visto l'allegato B) con il quale si ripartiscono le somme da assegnare ai Comuni come contributo regionale per l'attuazione del diritto allo studio;

Visto l'allegato C) con il quale si ripartiscono le somme da assegnare ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e ai Centri territoriali permanenti di educazione degli adulti (CTP);

Vista la lettera del 7 aprile 2014, prot. n. 48821, con la quale il Servizio Istruzione, università e ricerca indica ai Comuni gli indirizzi per la redazione del Piano comunale per il diritto allo studio da trasmettere alla Regione per la definizione del Programma regionale;

Visti i Piani comunali per il diritto allo studio trasmessi alla Regione;

Visti gli stanziamenti del bilancio regionale 2014 assegnati per l'attuazione del diritto allo studio, iscritti alla U.P.B. 10.1.001, cap. 925 alle voci 6040, 6050, 6060;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare i "Criteri per la definizione del Programma annuale per il diritto allo studio 2014" di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

3) di approvare l'allegato B), parte integrante della presente deliberazione, che riporta il piano di ripartizione delle somme assegnate ai Comuni;

4) di approvare l'assegnazione della somma complessiva di € 27.647,96 per le finalità di cui alla lett. c) dell'art. 4 della L.R. 28/2002, per il Progetto "Anagrafe";

5) di riconoscere un sostegno all'attività svolta dai CPIA/CTP della Regione, per un importo complessivo di € 28.000,00 somma ripartita nel modo indicato nell'allegato C), parte integrante della presente deliberazione;

6) di determinare, in ordine alla ripartizione delle risorse:

7) che la spesa di € 150.000,00 a favore dei Comuni della Regione indicata nell' All. B) ("Totale su voce 6040") trova copertura alla voce 6040 del cap. 925 del bilancio di previsione 2014 alla U.P.B.10.01.001;

8) che la somma complessiva di € 212.000,00 a favore dei Comuni dell'Umbria, riportata nell' All. B) ("Totale su voce 6050") trova copertura in parte della somma iscritta alla voce 6050 del cap. 925 del bilancio di previsione 2014 alla U.P.B.10.01.001;

9) che la spesa di € 27.647,96 di cui al punto 4), trova copertura in parte della somma iscritta alla voce 6060 del cap. 925 del bilancio di previsione 2014 alla U.P.B.10.01.001;

10) che la somma di € 28.000,00 a favore dei CPIA/CTP di cui al punto 5), trova copertura in parte della somma iscritta alla voce 6050 del cap. 925 del bilancio di previsione 2014 alla U.P.B.10.01.001;

11) di dare atto che le operazioni di impegno e liquidazione delle somme iscritte alle voci 6040, 6050 e 6060 del cap. 925, bilancio 2014 saranno effettuate dal dirigente responsabile del Servizio Istruzione, università e ricerca con proprie determinazioni, sulla base delle decisioni assunte con il presente atto;

12) di impegnarsi a formulare proposta di integrazione delle risorse di cui al punto 6) in sede di assestamento del bilancio di previsione 2014;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

14) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* la presente deliberazione.

*La Vicepresidente
CASCIARI*

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Programma annuale per il diritto allo studio anno 2014.**

La L.R. 16 dicembre 2002 n. 28, recante norme per l'attuazione del diritto allo studio, prevede l'adozione di un Piano triennale per il diritto allo studio che detti obiettivi, priorità e procedure, in particolare per l'adozione dei programmi annuali.

Con D.C.R. n. 294 del 17 dicembre 2013 è stato approvato il *Piano triennale per il diritto allo studio - anni 2013/2015 - art. 7 della legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28.*

Il Piano triennale di cui sopra ha tenuto necessariamente conto dell'evoluzione del quadro normativo a livello europeo e, in parte, nazionale verso l'integrazione fra politiche educative, formative e del lavoro, compendiabili nel riferimento non giuridico delle "politiche dell'apprendimento", complessivamente rivolte a definire un insieme di tutele ed opzioni a supporto di tutte le transizioni che i singoli individui si trovano ad affrontare nel corso della propria vita attiva.

Il documento ha considerato soprattutto la nuova programmazione dei fondi strutturali comunitari 2014-2020 che rende potenzialmente disponibili risorse mirate al tema del diritto allo studio, visto nella sua più ampia declinazione di supporto attivo agli apprendimenti in tutte le fasi della vita.

La contrazione delle risorse pubbliche ordinarie, esito della *spending review* e dei vincoli di stabilità, ha portato alla riduzione della significatività di parte degli interventi consolidati, con una possibile restrizione della platea dei beneficiari e/o della intensità dell'impegno.

Ciò farà sì che parte delle politiche regionali saranno poste in capo al POR FSE 2014-2020, agendo in modo integrato con le politiche propriamente sociali, relative all'inclusione attiva ed alla lotta alla povertà.

La Programmazione triennale si articola in tre parti:

- la **prima parte** colloca le politiche regionali all'interno del contesto europeo e nazionale fornendo un quadro di riferimento preciso e rigoroso e che tiene conto, da un lato, dell'attuale sistema scolastico regionale e della relativa domanda, dall'altro delle tendenze demografiche più significative;
- la **seconda parte**, entrando nel vivo delle politiche regionali, presenta gli ASSI della Programmazione triennale della Regione, che costituirà la linea di indirizzo per i successivi piani annuali di gestione e di sviluppo del sistema;
- la **terza parte** indica le risorse finanziarie previste ed i criteri di riparto delle stesse

Il Programma annuale per il diritto allo studio viene redatto annualmente in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano triennale sopracitato.

Il Piano triennale, nella parte terza al paragrafo 6, per quanto attiene in particolare le risorse per l'assistenza scolastica, destinate ai Comuni, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 6, lettere b), c), della L.R. 28/2002, prevede che la ripartizione annuale dovrà tenere conto di:

- a) superficie del territorio comunale;
- b) popolazione in età scolare da 6 a 18 anni;
- c) popolazione età compresa da 3 a 6 anni;
- d) territorio montano;
- e) sedi scolastiche della scuola di infanzia.

Tra le finalità del Piano triennale, nella parte seconda, paragrafo 5.2 "Interventi sulla qualità dell'offerta educativa e di istruzione", particolare importanza rivestono sia la necessità di rispondere ai bisogni di integrazione educativa e sociale sia l'importanza dell'aumento dei tassi di partecipazione e di successo scolastico con la correlativa riduzione del tasso di abbandono, attraverso azioni rivolte al rafforzamento delle istituzioni scolastiche dell'autonomia, anche in modo integrato con l'offerta di formazione professionale.

Per quanto sopra il Programma annuale prevede quindi anche azioni di supporto ai CTP/CPIA per la promozione e la realizzazione dell'offerta educativa rivolta agli adulti a basso titolo di istruzione formale e azioni di sostegno al mantenimento del tempo scuola esteso e del tempo pieno, con specifico riferimento alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di I grado.

Con lettera del 7 aprile 2014, prot. n. 48821, il Servizio Istruzione università e ricerca ha indicato ai Comuni della Regione gli indirizzi per la redazione del piano comunale per il diritto allo studio da trasmettere allo stesso per la definizione del Programma regionale entro il 30 maggio 2014.

L'allegato A) alla presente deliberazione contiene i "Criteri" utilizzati per la definizione del Programma annuale oltre alla descrizione delle modalità per la ripartizione delle risorse ai Comuni per il diritto allo studio per l'anno 2014.

L'allegato B) indica gli importi da liquidare ai Comuni quale contributo regionale.

Le somme indicate derivano:

- dalla ripartizione dei fondi per il sostegno ai servizi di supporto all'attuazione del diritto allo studio sulla base dei criteri indicati dal Piano triennale (voce 6040);
- dall'assegnazione di somme per il sostegno al tempo pieno alla scuola primaria e al tempo prolungato alla scuola secondaria di primo grado: € 800,00 per ciascun plesso sede di attività ed € 5,00 per ogni alunno coinvolto (voce 6050);
- dall'assegnazione ai Comuni con popolazione inferiore a 6.500 abitanti di un contributo di € 337,13 (voce 6050).

Per quanto attiene ai progetti regionali, il Piano triennale - paragrafi 5.2 e 5.3.1 - prevede la possibilità con il Programma annuale di indicare progetti di particolare interesse regionale. Viste pertanto le necessità connesse all'anagrafe degli studenti considerata una problematica "emergente" come previsto dalla lett. c) dell'art. 4 della L.R. 28/2002 si propone pertanto di destinare al progetto "Anagrafe" la somma complessiva di € 27.647,96.

Si propone inoltre l'assegnazione della somma complessiva di € 28.000,00 ai CPIA/CTP a sostegno dell'attività non formale svolta in collaborazione con le scuole e ripartirla nel modo indicato nell'allegato C).

Perugia, lì 15 luglio 2014

*L'istruttore
F.TO PAOLA CHIODINI*

Allegato A)**Criteri per la definizione del “Programma annuale per il diritto allo studio anno 2014”**

Nel 2002 è stata approvata la legge regionale n. 28 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio” con la quale si è dato avvio alla programmazione triennale e annuale nella materia. La L.R. 28/02 prevede infatti all’art. 7 che la Giunta regionale adotti il Piano triennale per il diritto allo studio che detti obiettivi da perseguire, priorità e procedure, in particolare per l’adozione dei programmi annuali.

Con D.C.R. n. 294 del 17 dicembre 2013 è stato approvato il “*Piano triennale per il diritto allo studio - anni 2013/2015 - art. 7 della legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28*”.

Il documento di programmazione triennale ha considerato soprattutto la nuova programmazione dei fondi strutturali comunitari 2014-2020 che rende potenzialmente disponibili risorse mirate al tema del diritto allo studio, visto nella sua più ampia declinazione di supporto attivo agli apprendimenti in tutte le fasi della vita.

La contrazione delle risorse pubbliche ordinarie, esito della spending review e dei vincoli di stabilità, ha portato alla riduzione della significatività di parte degli interventi consolidati, con una possibile restrizione della platea dei beneficiari e/o della intensità dell’impegno.

Ciò farà sì che parte delle politiche regionali saranno poste in capo al POR FSE 2014-2020, agendo in modo integrato con le politiche propriamente sociali, relative all’inclusione attiva ed alla lotta alla povertà.

Il Programma annuale per il diritto allo studio viene redatto annualmente in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano triennale sopracitato.

Il Piano triennale, nella parte terza al paragrafo 6, per quanto attiene in particolare le risorse per l’assistenza scolastica, destinate ai Comuni, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 6, lettere b), c), della L.R. 28/2002, prevede che la ripartizione annuale dovrà tenere conto di:

- a) superficie del territorio comunale;
- b) popolazione in età scolare da 6 a 18 anni;
- c) popolazione età compresa da 3 a 6 anni;
- d) territorio montano;
- e) sedi scolastiche della scuola di infanzia

I criteri di ripartizione del contributo regionale ai Comuni previsti dal Piano triennale, sono ispirati alla legge regionale 28/2002 e già applicati dai Programmi per il diritto allo studio negli anni passati.

La somma spettante per il supporto ai servizi per il diritto allo studio è assegnata a tutti i Comuni dell’Umbria sulla base dei criteri sopra riportati, ma ridotta del 50% ai Comuni con popolazione superiore a 6500 abitanti. Il restante 50% viene assegnato ai Comuni con popolazione inferiore ai 6.500 abitanti, per sostenere ulteriori interventi di integrazione scolastica e formativa rivolti prioritamente allo svantaggio: disabili e stranieri.

Ai piccoli Comuni (con popolazione inferiore ai 6.500 abitanti) viene inoltre assegnato un contributo fisso.

In sintesi l’allegato B) alla Deliberazione di approvazione del “Programma annuale per il diritto allo studio 2014”, indica gli importi da liquidare ai Comuni quale contributo regionale.

Le somme indicate derivano:

- dalla ripartizione dei fondi per il sostegno ai servizi di supporto all’attuazione del diritto allo studio sulla base dei criteri indicati dal Piano triennale (voce 6040);

- dall'assegnazione di somme per il sostegno al tempo pieno alla scuola primaria e al tempo prolungato alla scuola secondaria di primo grado: € 800,00 per ciascun plesso sede di attività ed € 5,00 per ogni alunno coinvolto (voce 6050);
- dall'assegnazione ai Comuni con popolazione inferiore a 6.500 abitanti di un contributo di € 337,13 (voce 6050).

Tra le finalità del Piano triennale, nella parte seconda, paragrafo 5.2 “Interventi sulla qualità dell’offerta educativa e di istruzione”, particolare importanza rivestono sia la necessità di rispondere ai bisogni di integrazione educativa e sociale sia l’importanza dell’aumento dei tassi di partecipazione e di successo scolastico con la correlativa riduzione del tasso di abbandono, attraverso azioni rivolte al rafforzamento delle istituzioni scolastiche dell’autonomia, anche in modo integrato con l’offerta di formazione professionale.

Per quanto sopra il Programma annuale prevede anche azioni di supporto ai CPIA/CTP per la promozione e la realizzazione dell’offerta educativa rivolta agli adulti a basso titolo di istruzione formale.

Per quanto attiene ai progetti regionali, il Piano triennale – paragrafi 5.2 e 5.3.1 - prevede la possibilità con il Programma annuale di indicare progetti di particolare interesse regionale. Viste pertanto le necessità connesse all’anagrafe degli studenti considerata una problematica “emergente” come previsto dalla lett. c) dell’art. 4 della L.R. 28/2002 si propone pertanto di destinare al progetto “Anagrafe” la somma complessiva di € 27.647,96.

ALLEGATO B							
Programma Annuale per il Diritto allo Studio anno 2014 : assegnazione somme ai Comuni							
Comuni	Supporto ai servizi per il diritto allo studio	Contributo disabili e stranieri comuni inferiore 6500 ab.	Totale su Voce 6040	Tempo pieno e tempo prolungato anno 2014	Contributo a comuni con popolazione inferiore a 6.500 abitanti anno 2014	Totale su Voce 6050 anno 2014	Totale Generale anno 2014
Assisi	2.227,35	-	2.227,35	6.925,00		6.925,00	9.152,35
Bastia Umbra	2.227,35	-	2.227,35	2.590,00		2.590,00	4.817,35
Bettona	721,22	1.751,08	2.472,30	2.350,00	337,13	2.687,13	5.159,43
Bevagna	946,82	1.910,53	2.857,35	0,00	337,13	337,13	3.194,48
Campello sul Clitunno	469,64	294,10	763,74	1.030,00	337,13	1.367,13	2.130,87
Cannara	743,43	2.081,32	2.824,75	2.180,00	337,13	2.517,13	5.341,88
Cascia	1.486,51	1.439,54	2.926,05	1.285,00	337,13	1.622,13	4.548,18
Castel Ritaldi	481,86	1.327,15	1.809,01	0,00	337,13	337,13	2.146,14
Castiglion del Lago	2.227,35	-	2.227,35	1.975,00		1.975,00	4.202,35
Cerreto di Spoleto	708,57	318,05	1.026,63	940,00	337,13	1.277,13	2.303,76
Citerna	398,48	559,01	957,49	1.175,00	337,13	1.512,13	2.469,62
Città della Pieve	2.227,35	-	2.227,35	1.085,00		1.085,00	3.312,35
Città di Castello	2.227,35	-	2.227,35	10.875,00		10.875,00	13.102,35
Collazzone	741,39	991,66	1.733,05	0,00	337,13	337,13	2.070,18
Corciano	2.227,35	-	2.227,35	3.810,00		3.810,00	6.037,35
Costacciaro	410,29	397,36	807,65	950,00	337,13	1.287,13	2.094,78
Deruta	2.227,35	-	2.227,35	1.020,00		1.020,00	3.247,35
Foligno	2.227,35	-	2.227,35	5.925,00		5.925,00	8.152,35
Fossato di Vico	618,38	1.886,58	2.504,96	1.185,00	337,13	1.522,13	4.027,09
Fratta Todina	263,77	791,67	1.055,44	0,00	337,13	337,13	1.392,57
Giano dell'Umbria	703,22	1.995,50	2.698,72	920,00	337,13	1.257,13	3.955,85
Gualdo Cattaneo	1.008,95	1.321,06	2.330,00	0,00	337,13	337,13	2.667,13
Gualdo Tadino	2.227,35	-	2.227,35	3.920,00		3.920,00	6.147,35
Gubbio	2.227,35	-	2.227,35	4.960,00		4.960,00	7.187,35
Lisciano Niccone	325,69	179,51	505,20	1.270,00	337,13	1.607,13	2.112,33
Magione	2.227,35	-	2.227,35	6.200,00		6.200,00	8.427,35
Marsciano	2.227,35	-	2.227,35	4.905,00		4.905,00	7.132,35
Massa Martana	1.055,07	1.480,08	2.535,15	1.020,00	337,13	1.357,13	3.892,28
Monte Castello di Vibio	299,37	479,71	779,08	0,00	337,13	337,13	1.116,21
Monte Santa Maria Tiberina	582,76	167,74	750,50	0,00	337,13	337,13	1.087,63
Montefalco	830,10	1.601,19	2.431,29	900,00	337,13	1.237,13	3.668,42
Monteleone di Spoleto	471,59	23,53	495,12	0,00	337,13	337,13	832,25
Montone	502,72	520,67	1.023,39	2.230,00	337,13	2.567,13	3.590,52
Nocera Umbra	1.684,34	3.502,16	5.186,50	3.930,00	337,13	4.267,13	9.453,63
Norcia	2.387,75	2.873,41	5.261,16	1.270,00	337,13	1.607,13	6.868,29
Paciano	287,60	385,59	673,19	1.190,00	337,13	1.527,13	2.200,32
Panicale	1.207,75	2.513,55	3.721,30	1.045,00	337,13	1.382,13	5.103,43
Passignano sul Trasimeno	849,34	589,05	1.438,39	0,00	337,13	337,13	1.775,52
Perugia	2.227,35	-	2.227,35	11.285,00		11.285,00	13.512,35
Piegaro	1.019,21	1.866,10	2.885,30	2.595,00	337,13	2.932,13	5.817,43
Pietralunga	1.044,34	503,23	1.547,57	1.035,00	337,13	1.372,13	2.919,70
Poggiodomo	259,41	-	259,41	0,00	337,13	337,13	596,54
Preci	566,87	117,64	684,51	845,00	337,13	1.182,13	1.866,64
San Giustino	2.227,35	-	2.227,35	3.935,00		3.935,00	6.162,35
Sant'Anatolia di Narco	333,93	-	333,93	0,00	337,13	337,13	671,06
Scheggia e Pascelupo	645,36	474,03	1.119,39	960,00	337,13	1.297,13	2.416,52
Scheggino	313,51	58,82	372,33	0,00	337,13	337,13	709,46
Sellano	589,05	105,88	694,93	930,00	337,13	1.267,13	1.962,06
Sigillo	424,31	653,54	1.077,85	1.045,00	337,13	1.382,13	2.459,98
Spello	2.227,35	-	2.227,35	1.000,00		1.000,00	3.227,35
Spoletto	2.227,35	-	2.227,35	10.295,00		10.295,00	12.522,35
Todi	2.227,35	-	2.227,35	2.135,00		2.135,00	4.362,35
Torgiano	2.227,35	-	2.227,35	905,00		905,00	3.132,35
Trevi	2.227,35	-	2.227,35	2.425,00		2.425,00	4.652,35
Tuoro sul Trasimeno	671,22	897,55	1.568,76	880,00	337,13	1.217,13	2.785,89
Umbertide	2.227,35	-	2.227,35	1.310,00		1.310,00	3.537,35
Valfabbrica	920,82	1.333,24	2.254,06	1.340,00	337,13	1.677,13	3.931,19
Vallo di Nera	314,80	108,92	423,73	0,00	337,13	337,13	760,86
Valtopina	459,40	853,54	1.312,94	2.215,00	337,13	2.552,13	3.865,07
Acquasparta	1.014,22	2.294,86	3.309,08	2.470,00	337,13	2.807,13	6.116,21
Allerona	701,27	524,14	1.225,41	1.090,00	337,13	1.427,13	2.652,54
Alviano	407,24	341,58	748,83	1.060,00	337,13	1.397,13	2.145,96
Amelia	2.227,35	-	2.227,35	3.445,00		3.445,00	5.672,35
Arnone	511,55	1.663,06	2.174,61	1.335,00	337,13	1.672,13	3.846,74
Attigliano	348,90	550,29	899,19	1.150,00	337,13	1.487,13	2.386,32
Avigliano Umbro	653,19	662,26	1.315,45	1.305,00	337,13	1.642,13	2.957,58

Baschi	1.018,47	352,93	1.371,40	2.105,00	337,13	2.442,13	3.813,53
Calvi dell'Umbria	453,06	403,03	856,09	880,00	337,13	1.217,13	2.073,22
Castel Giorgio	362,62	94,11	456,74	1.845,00	337,13	2.182,13	2.638,87
Castel Viscardo	430,16	815,20	1.245,35	1.825,00	337,13	2.162,13	3.407,48
Fabro	598,37	968,13	1.566,50	2.155,00	337,13	2.492,13	4.058,63
Ferentillo	640,37	568,15	1.208,52	920,00	337,13	1.257,13	2.465,65
Ficulle	526,44	335,49	861,93	1.775,00	337,13	2.112,13	2.974,06
Giove	195,39	23,53	218,92	1.170,00	337,13	1.507,13	1.726,05
Guardea	312,48	-	312,48	1.950,00	337,13	2.287,13	2.599,61
Teverina	466,67	-	466,67	875,00	337,13	1.212,13	1.678,80
Montecastrilli	832,95	1.268,33	2.101,28	2.290,00	337,13	2.627,13	4.728,41
Montecchio	541,23	571,19	1.112,42	0,00	337,13	337,13	1.449,55
Montefranco	283,47	270,58	554,05	0,00	337,13	337,13	891,18
Montegabbione	591,53	435,27	1.026,81	900,00	337,13	1.237,13	2.263,94
Monteleone d'Orvieto	223,80	188,23	412,02	910,00	337,13	1.247,13	1.659,15
Narni	2.227,35	-	2.227,35	3.880,00		3.880,00	6.107,35
Orvieto	2.227,35	-	2.227,35	7.940,00		7.940,00	10.167,35
Otricoli	464,19	258,81	723,01	0,00	337,13	337,13	1.060,14
Parrano	425,88	141,17	567,05	0,00	337,13	337,13	904,18
Penna in Teverina	120,75	-	120,75	0,00	337,13	337,13	457,88
Polino	137,86	23,53	161,39	0,00	337,13	337,13	498,52
Porano	259,53	47,06	306,59	840,00	337,13	1.177,13	1.483,72
San Gemini	720,57	998,17	1.718,75	2.375,00	337,13	2.712,13	4.430,88
San Venanzo	1.229,23	409,12	1.638,35	0,00	337,13	337,13	1.975,48
Stroncone	866,95	894,92	1.761,87	1.135,00	337,29	1.472,29	3.234,16
Terni	2.227,35	-	2.227,35	17.255,00		17.255,00	19.482,35
Totale	96.543,56	53.456,44	150.000,00	189.075,00	22.925,00	212.000,00	362.000,00

Allegato C)

Somme da assegnare ai CPIA/CTP
Importo Complessivo € 28.000,00 – Cap. 925, voce 6050, U.P.B. 10.1.001
Bilancio regionale 2014

CPIA / CTP	Somma da assegnare
Perugia – C/o Scuola Media Statale “Volumnio” – Via Cestellini – 06087 – Ponte San Giovanni – PG SEDE PRINCIPALE CPIA	€ 3.500,00
Città di Castello – C/o Scuola Media “D. Alighieri”- Via della Tina,12-06012 Città di Castello SEDE ASSOCIATA CPIA	€ 3.500,00
Gualdo Tadino – C/o Direzione Didattica Statale – Viale Don Bosco 1 – 06023 Gualdo Tadino SEDE ASSOCIATA CPIA	€ 3.500,00
Foligno – C/o Scuola Media Statale “G. Piermarini” – Via Scuola Arti e Mestieri – 06034 – Foligno SEDE ASSOCIATA CPIA	€ 3.500,00
Spoletto – C/o Scuola Media Statale “Pianciani-Manzoni” – Via A. Ricci – 06049 Spoletto SEDE ASSOCIATA CPIA	€ 3.500,00
Terni – C/o Istituto Prof.le di Stato per il Commercio “S. Pertini” –Via B. Brin 32 -05100 Terni CTP	€ 3.500,00
Narni – C/o Scuola Media Statale “L. Valli”- Via del Parco 13 – 05036 – Narni Scalo CTP	€ 3.500,00
Orvietano Allerone – C/o Istituto Comprensivo Orvietano – Allerona – Via S. Abbondio 1 – 05010 Allerona Scalo CTP	€ 3.500,00